

PER UNA SCUOLA IN PRESENZA SICURA

PER QUESTO ANNO SCOLASTICO

- ✓ **riapertura in presenza e in sicurezza**
- ✓ **aumento dei mezzi pubblici dedicati al trasporto scolastico**
- ✓ **un sistema di tracciamento dedicato alla scuola**
- ✓ **una comunicazione trasparente e tempestiva dei dati epidemiologici e delle decisioni assunte**
- ✓ **la costruzione di percorsi decisionali autenticamente condivisi con studenti, docenti e famiglie**

PER L'ANNO PROSSIMO E I SUCCESSIVI

- ✓ **riduzione del numero di alunni per classe**
 - ✓ **incremento dell'organico docente e ATA anche attraverso la stabilizzazione dei precari**
- ✓ **investimenti nell'edilizia scolastica**

SABATO 16 GENNAIO 2021

ORE 16.00

A PISA IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Come organizzazioni politiche, sociali e sindacali che si interessano alla scuola e che si battono per un ritorno alla didattica in presenza per tutte le alunne e tutti gli alunni di ogni ordine e grado, esprimiamo preoccupazione per i problemi che si aprono in questa fase. La riapertura delle scuole deve avvenire in condizioni di sicurezza differenti rispetto a quelle che hanno segnato l'avvio dell'anno scolastico, con mezzi di trasporto sovraffollati e un sistema di tracciamento dei contagi da Covid-19 che presto è andato in tilt, contribuendo così a determinare l'interruzione della didattica in presenza per molte studentesse e molti studenti a partire da novembre.

Denunciamo la scarsa trasparenza che ha caratterizzato l'organizzazione del "rientro a scuola" dopo la pausa natalizia, e chiediamo alla prefettura in base a quali criteri siano state previste delle corse aggiuntive nel trasporto pubblico locale.

Chiediamo all'ASL se sia stato impiegato un maggior numero di operatori sanitari per tracciare i contagi. Non è pensabile che, per gestire una situazione complessa con numerosi casi di positività al Covid-19, siano impiegate poche unità di personale, com'è avvenuto finora. Il rischio è quello di essere costretti a richiudere le scuole poche settimane dopo la riapertura, per l'impossibilità di monitorare le situazioni di rischio. Chiediamo, inoltre, che, dopo il personale sanitario e tutti i soggetti maggiormente a rischio, alle studentesse, agli studenti e a tutto il personale scolastico sia data priorità nella distribuzione di vaccini anti-Covid.

L'attuale delicatissima fase di gestione dell'epidemia a tutti i livelli richiede un'assunzione di responsabilità collettiva da parte non solo delle istituzioni ma anche delle realtà sociali e di tutte e tutti le cittadine e i cittadini. Questo può avvenire solo attraverso una comunicazione trasparente dei dati epidemiologici, la costruzione di percorsi decisionali autenticamente condivisi e la diffusione tempestiva e motivata alla cittadinanza delle decisioni assunte.

La situazione emergenziale non può farci dimenticare che una scuola più sicura va perseguita anche con provvedimenti di medio periodo che consentano di stare in presenza senza rischiare per la propria salute. Ci battiamo per una riduzione consistente del numero di alunne e alunni per classe, per aumentare la sicurezza e migliorare la qualità della didattica. Chiediamo spazi più adeguati per fare lezione, con un piano straordinario nazionale per l'edilizia scolastica che sfrutti le risorse europee per permettere agli istituti di svolgere le proprie attività in strutture più capienti e più efficienti. Affinché si possano mettere in atto tali misure, è necessario prevedere, già per il prossimo anno, l'incremento dell'organico scolastico sia docente che ATA, che verrà determinato in questo periodo, trasformando l'organico di fatto in organico di diritto e garantendo la stabilizzazione del personale precario, ampiamente sfruttato e penalizzato, su tutti i posti vacanti e disponibili.

Vogliamo che anche gli enti locali, a partire dal Comune di Pisa, facciano la loro parte, mettendo a disposizione tanti spazi pubblici attualmente in disuso a favore delle istituzioni scolastiche.

Per questi motivi, facciamo appello a tutto il mondo della scuola per una **mobilitazione sabato 16 gennaio alle 16 in piazza XX Settembre a Pisa**. Saremo davanti alla sede del Comune che, in occasione dell'approvazione del bilancio 2021, ha bocciato un ordine del giorno che chiedeva un impegno dell'amministrazione per la messa a disposizione dei propri spazi dismessi per finalità didattiche.

Cobas scuola Pisa, Collettivo Buonarroti, Coordinamento Nazionale Precari Scuola – Pisa, Comitato "Priorità alla scuola" di Pisa e Pontedera, Gilda degli insegnanti Pisa, Il barone rampante – Associazione per lo Stato di Diritto e la Società laica e plurale, Rete degli Studenti Medi di Pisa e Pontedera, Rifondazione Comunista Pisa, Una città in comune.